



Evento “Reti nazionali ed europee dei NFPs/NCPs: sfida per la creazione di sinergie sul tema salute tra Programmi europei”, Roma

GIORNO 1 - 21 novembre

La prima giornata dell'evento (21 novembre) si è svolta presso lo Spazio Europa, gestito dall'Ufficio del Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea - Roma, ed è stata suddivisa in quattro sessioni principali.

Programma di lavoro europeo 2020-2025 dell'OMS: promuovere l'integrazione delle politiche a livello nazionale e regionale

S. Ilinca OMS - Ufficio regionale per l'Europa

L'impatto della pandemia sull'accelerazione dell'assistenza a lungo termine è stato riconosciuto come il punto di partenza fondamentale per molti degli sforzi attuali. Il Programma di lavoro europeo 2020-2025 presenta tre priorità fondamentali: progredire verso un'assistenza sanitaria universale; proteggere dalle emergenze sanitarie; promuovere la salute e il benessere. Un altro elemento fondamentale si trova nel Decennio delle Nazioni Unite per l'invecchiamento in buona salute e nelle sue aree d'azione all'interno del Piano d'azione 2021-2030: lotta alla discriminazione degli anziani; ambienti agevoli per gli anziani; assistenza integrata; assistenza a lungo termine (in particolare, questa attenzione è uno sviluppo positivo in un'area tradizionalmente poco trattata). L'iniziativa del Decennio dell'invecchiamento in buona salute non si limita agli Stati nel suo funzionamento centrale, ma rappresenta piuttosto una piattaforma accessibile a tutte le parti interessate per condividere risorse e interagire. L'attuale Rapporto sullo stato di avanzamento è disponibile al seguente [LINK](#).

Un'altra iniziativa chiave tra le molte attive è il partenariato CE-OMS sull'assistenza a lungo termine (2023-24) per contribuire a migliorare l'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili negli Stati membri dell'UE, sistematizzando la base di conoscenze, sviluppando strumenti di (auto)valutazione e pianificazione per le politiche di assistenza a lungo termine e sostenendo i caregiver informali. I due obiettivi principali sono: (1) rafforzare i sistemi e le riforme dell'assistenza a lungo termine e (2) migliorare l'accesso

alle informazioni e agli strumenti di supporto per i caregiver informali. Nell'ambito dell'obiettivo 1, lo strumento "Stato dell'assistenza sanitaria a lungo termine" può guidare le riforme e, se pertinente, il supporto tecnico per le riforme dei sistemi di assistenza allineate agli obiettivi politici della raccomandazione del Consiglio sull'assistenza sanitaria a lungo termine. La prima bozza del modello è attualmente in fase di sperimentazione e sarà resa disponibile nel 2024 con l'obiettivo di fornire uno strumento flessibile. L'obiettivo 2 è stato concepito per includere contenuti che possono essere forniti attraverso diversi media e in una varietà di contesti per aumentare l'accessibilità, mescolando contenuti generali di rilevanza globale con informazioni specifiche per Paese che possono facilitare l'accesso a ulteriore supporto e risorse aggiuntive. Un corso online dell'OMS-Europa sarà reso disponibile al pubblico nel 2024 come strumento di supporto alle risorse esistenti.

Sinergie tra i Programmi Europei: presentazione delle strategie nell'ottica delle sinergie

S. Hogan HaDEA

Nel contesto delle attività dell'HaDEA, le sinergie tra i programmi dell'UE mirano a massimizzare il valore, l'impatto e l'efficienza dei finanziamenti dell'UE e a realizzare le priorità dell'UE. A tal fine, esse si basano sulla base giuridica condivisa dei programmi di finanziamento dell'UE ovvero: sulla pianificazione, la progettazione e la programmazione dei programmi di finanziamento dell'UE, con bandi congiunti e indicazioni specifiche; sull'allineamento delle priorità strategiche e sull'armonizzazione delle norme; sulla forte collaborazione tra i servizi della Commissione (gruppi interservizi). Si prevede che le sinergie diventeranno sempre più essenziali e sarà necessario accelerare gli sforzi in questo settore. Le quattro vie principali per le sinergie consistono in: finanziamenti complementari, che riuniscono nello stesso progetto finanziamenti provenienti da programmi diversi o da livelli diversi; finanziamenti sequenziali, che richiedono progetti successivi che si basano l'uno sull'altro ("*upstream*" / "*downstream*"); finanziamenti alternativi, che accolgono proposte di progetti di alta qualità provenienti da altri programmi (ad esempio *Seal of Excellence*); e complementarità di progetti paralleli. Le azioni concrete di HaDEA per sostenere le sinergie si concentrano sul dialogo costante tra i colleghi che lavorano su temi simili e sinergici; sulla riunione dei beneficiari tra i temi del cluster per scambiare, evitare lacune e formulare raccomandazioni; sulla mappatura dei temi e dei colleghi che vi lavorano; sulla promozione delle sinergie attraverso i beneficiari e le reti, la partecipazione a eventi, giornate informative, missioni strategiche; sulla visibilità e la comunicazione dei risultati sinergici tra i programmi. In futuro, HaDEA cercherà di rafforzare in modo specifico le relazioni con i NFPs e i NCPs.

M. Montero Ramirez CINEA - LIFE

Il programma LIFE ha stabilito e testato nel tempo un meccanismo di sostegno finanziario in grado di raggiungere molti potenziali beneficiari nei settori legati all'ambiente e all'azione per il clima. Un aspetto fondamentale degli strumenti finanziari impiegati è il sostegno ad altri progetti, come quelli sviluppati nell'ambito di altri programmi di finanziamento. Analogamente alle strategie utilizzate da HaDEA, i principali esempi di sinergie consistono in finanziamenti complementari (come nel caso di LIFE con PLP), finanziamenti sequenziali (come nel caso di LIFE con "LIFE for REACH") e finanziamenti alternativi. Come esempio specifico, un meccanismo aggiunto di recente da LIFE per sostenere questi sforzi in materia di finanziamenti alternativi è il "Seal of Excellence", per evidenziare i progetti di alta qualità che non sono stati selezionati nell'ambito di LIFE a causa dei vincoli di bilancio. In generale, il coordinamento e lo scambio di informazioni tra progetti e programmi sono stati fondamentali per rendere funzionali tali strategie e meccanismi di sinergia.

L. Di Fonzo EACEA

L'iniziativa HealthyLifeStiles4All (Programma Erasmus+ Sport) ha adottato un approccio olistico che coinvolge alimentazione, salute, benessere e sport. Gli impegni assunti nell'ambito di questa iniziativa miravano a incoraggiare la sinergia e la cooperazione, dimostrando il potere di contribuire collettivamente a uno stile di vita sano. Il lavoro intrapreso nell'ambito di questa iniziativa si è svolto nel contesto dell'Azione chiave 2 di Erasmus+ sulla cooperazione tra organizzazioni e istituzioni. La relazione della Commissione sulla "Mappatura degli stili di vita sani" è disponibile al seguente [LINK](#). Altri progetti rilevanti con una componente di sinergia includono HOORAY sulla salute mentale dei giovani attraverso l'attività fisica e UCANACT sull'azione urbana per la prevenzione del cancro per gli adulti e gli anziani.

S. Jenko DG REFORM - Technical Support Instrument and the 'EU Health Resources Hub'

Il supporto tecnico alle riforme sanitarie negli Stati membri ha riguardato le riforme dell'eHealth, dell'assistenza primaria, delle riforme orizzontali e del settore ospedaliero. Un esempio importante è l'Hub delle risorse sanitarie dell'UE, che ha coinvolto Austria, Belgio e Slovenia per migliorare gli investimenti pubblici e creare l'Hub stesso. In questo contesto, i principali insegnamenti tratti dalla collaborazione con gli NCP sono i seguenti: non reinventare il sistema da zero e creare nuove strutture che potrebbero aggiungere livelli di complessità; costruire e consolidare le reti e gli organismi di coordinamento degli NCP esistenti e formalizzare il loro ruolo, rafforzando le capacità degli NCPs lungo il percorso; capitalizzare le buone pratiche esistenti e investire nel trasferimento di conoscenze per sostenere gli NCPs; esplorare le opportunità per una migliore razionalizzazione e semplificazione delle procedure; le procedure di candidatura costose e che richiedono molte risorse sono fattori di "spinta" per i futuri candidati, soprattutto senza alcuna garanzia di successo in processi altamente competitivi; la Commissione dovrebbe fornire orientamenti su come stabilire sinergie tra i programmi, cioè come mescolare i fondi nella pratica. Un hub a livello europeo potrebbe

facilitare il lavoro degli NCP fornendo indicazioni e un canale di comunicazione aperto e diretto su tutti i fondi che potrebbero essere utilizzati per la salute.

Tavola Rotonda: Supporto alle azioni di sinergia, complementarità e co-programmazione in Italia

Modera: L. Leonardini ProMIS

G. Nicoletti NFP EU4Health

Ripetutamente nel tempo sono stati sollecitati input in riferimento alle azioni di complementarità. Di fatto, l'aumento dell'interesse degli Stakeholders riguardo le sinergie tra progetti e programmi può aiutare a concretizzare uno sforzo in questo senso. Questa spinta avviene infatti in concomitanza con la crescita delle azioni di sinergia a livello europeo, l'ampliamento dei potenziali beneficiari, e l'aumento delle risorse europee in ambito salute. A fronte della crescita massiccia degli stakeholder a cui bisogna fare riferimento, gli sforzi di monitoraggio ed integrazione multidisciplinare risultano più complessi che mai, rendendo un approccio generalista potenzialmente dispersivo in diversi contesti specifici. Di conseguenza risulta necessario diversificare ed approfondire ulteriormente le azioni di ricerca e di informazione, pur mantenendo contemporaneamente una prospettiva d'insieme.

L. Cavallo NCP TSI

Sono stati presentati gli sforzi di analisi e di coinvolgimento trasversale dei progetti presentati per ciascuna annualità per l'ampliamento delle riforme proposte e la trasformazione in iniziative più diffuse ed interconnesse. Sono state evidenziate le criticità nell'integrare realtà di dimensioni diverse, in particolar modo nell'ottica dell'incertezza che accomuna molti attori in questo campo quando si interfacciano con realtà molto più grandi e con maggior peso politico e/o economico. La possibilità di realizzare progetti congiunti senza sacrificare l'autonomia di specifiche amministrazioni è un elemento fondante delle attività comuni, ma richiede il superamento di resistenza di base alla partecipazione. L'acquisizione di competenze e conoscenze da partner più esperti o dotati di maggiori risorse spesso costituisce un utile incentivo e un utile risultato nei progetti realizzati nell'ottica della convergenza delle riforme europee. I progetti Faro del Technical Support Instrument ("Flagship") vengono impostati comunitariamente dai paesi membri dell'UE, e costituiscono utili punti di convergenza per partecipanti con diverse priorità compatibili.

S. d'Alessandro NCP Erasmus+

Sono stati sottolineati gli sforzi di formazione professionale in contesto INAPP all'interno dell'architettura Erasmus+. Per quanto si tratti di progetti di natura non sanitaria, le priorità della Commissione riguardanti le

politiche per il sostegno al sociale coinvolgono operatori che si interfacciano anche con le realtà sanitaria e sociosanitaria. Tenzionalmente, i progetti sullo studio e la messa a punto di metodologie di strumenti didattici e di supporto per figure professionali che contribuiscono al mondo sanitario (educatori, assistenti, figure di sostegno) sono di particolare interesse nell’ottica delle sinergie di Erasmus+. Inoltre, i progetti internazionali necessitano di partenariati e di condivisione di percorsi, metodologie, e risorse per raggiungere i risultati desiderati nella formazione dei professionisti.

M. De Bonis NCP Horizon Europe

Nel contesto delle iniziative su workforce e l’integrazione dei mondi della salute e della ricerca (tra cui la partnership THCS), e della propagazione della Mission on Cancer, uno sforzo notevole è stato elaborato da APRE in riferimento ad un maggiore coinvolgimento di stakeholders a livello nazionale. Una spinta aggiuntiva è stata data nel contesto del progetto di rete europea degli NCP [HNN3.0](#), nell’ottica di confrontare punti in comune tra progetti diversi all’interno di Horizon e tra i programmi Horizon Europe, EU4Health, e la Mission on Cancer. Un documento di analisi verrà finalizzato e diffuso per condividere gli esiti di questo processo. HNN3.0 include un WP dedicato alle sinergie e alla collaborazione con altre reti e programmi, e lo sforzo di coordinamento di national contact points a livello europeo si affianca alla diffusione di opportunità di sinergie anche a livello nazionale. Sono state evidenziate nuovamente le difficoltà nell’integrare gli obiettivi “top-down” con gli input e le necessità diverse e complesse di stakeholders a livello locale.

F. Benvenuti NCP LIFE

LIFE finanzia soprattutto esperienze pilota, progetti dimostrativi di buone pratiche in ambito ambientale che necessitano di sostegno ulteriore per replicazione, scaling-up, e diffusione su più larga scala (per esempio tramite fondi strutturali come FESR/FSE). E’ stata presentata la Piattaforma delle Conoscenze all’interno del progetto “[Mettiamoci in Riga](#)”, ideata per la diffusione, conoscenza, e replicazione di buone pratiche su diverse tematiche. L’obiettivo per il futuro è l’interfacciarsi maggiormente con l’ambito della salute, e il punto di contatto nazionale LIFE ha evidenziato la propria disponibilità ed ambizione in merito.

Input aggiuntivi

Anticipati i laboratori “open-lab” sul mix-fund che verranno organizzati nel 2024 da ProMIS nell’ambito della [JA NFP4Health](#) per stimolare una progettazione sinergistica tra diversi fondi. Inoltre, nell’ottica del rafforzamento del network di NFPs e NCPs, verranno messi in atto sforzi di allineamento con il supporto del Ministero della Salute (in linea anche con sforzi simili in altri stati membri, a loro volta opportunità di scambio).

Tavola Rotonda: Come creare sinergie attraverso le reti dei NFPs/NCPs

Modera: S. Florea ProMIS

M. Papastavrou rete Net4LIFE

Il progetto Net4LIFE è un progetto di rete LIFE NCP congiunto, che mira a rafforzare la cooperazione transnazionale tra gli NCP, a migliorare la condivisione delle conoscenze e delle esperienze tra gli NCP, a promuovere la rapida adozione di know-how da parte degli NCP nuovi e meno esperti e a migliorare e professionalizzare il servizio LIFE NCP nel suo complesso. La discussione si è concentrata sulle sfide di una nuova rete che è la prima nella sua area, in particolare riconoscendo la presenza disomogenea di risorse e impegno a livello nazionale, di NCP e di stakeholder. La tendenza a ripetere le attività, con sovrapposizioni e inefficienze significative, accanto alle azioni di sviluppo delle capacità è stata riconosciuta come uno dei fattori chiave per la formazione di una rete per la condivisione di informazioni e attività. Le reti forniscono una voce unitaria anche nella discussione politica, non limitandosi solo ad influenzare l'attuazione, e questa importante dimensione deve essere tenuta in considerazione per amplificare le esigenze e le azioni. Le valutazioni intersettoriali tra reti costituiscono un'area molto importante di ulteriore miglioramento, anche quando reti con priorità diverse interagiscono tra loro, e questo vale soprattutto per le reti giovani e in crescita. La rilevanza di questo tipo di lavoro di ricerca e di empowerment è stata evidenziata anche nel contesto del WP4 di JANFP4Health e delle attività di ProMIS in Italia. Infine, sempre in merito al crescente lavoro di NET4LIFE, è stata sottolineata l'importanza degli sforzi verso la complementarità strategica sotto la direzione della DG GROW, indicando le attività dei comitati per la complementarità dei fondi di recente formazione come un prezioso contributo orizzontale in uno sforzo focalizzato sul settore.

E. Fonck rete HNN3.0

Il vasto progetto HNN3.0 (2022-2029) continuerà a fornire non solo un'utile risorsa, ma anche un prezioso caso di studio sulle sinergie e sullo sviluppo delle reti. Si tratta di una rete di Punti di Contatto Nazionali (NCP) nel campo della salute che rafforza la cooperazione transnazionale tra NCP del **Cluster 1 Salute in Horizon Europe** finalizzato ad aumentare il supporto dei potenziali beneficiari interessati ai finanziamenti per la ricerca. Si tratta di un Consorzio di 17 istituzioni di NCP per la salute, guidato da APRE (Italia), e i suoi servizi comprendono: supporto generale alla creazione di reti, kit di strumenti, sviluppo di capacità per gli NCP, scambi di personale, programmi di mentoring, eventi di brokeraggio e condivisione di storie di successo. Uno strumento fondamentale in questo contesto (disponibile all'interno del [sito web di HNN 3.0](#)) è il database delle opportunità di finanziamento di Horizon Europe Health, accessibile al pubblico. La complessità del panorama sanitario nei programmi di finanziamento europei è stata sottolineata ancora una volta come un'ulteriore ragione per una seria cooperazione e per la creazione di reti, per garantire che le risorse siano riunite e i progetti affrontati in modo efficace. Una delle tre reti principali identificate come fondamentali

dall'analisi HNN3.0 è la rete EU4Health NFP, e si sta cercando di organizzare più eventi di "scambio e costruzione" tra le due realtà. Le altre due reti chiave sono la rete Enterprise Europe per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI e la rete dei PCN per il programma Europa digitale, entrambe oggetto di HNN 3.0 con ulteriori attività di interazione.

Input aggiuntivi

Il collegamento con la rete Digital Europe è anche uno degli obiettivi degli NFPs EU4Health. Le attività di twinning sono state identificate come strumenti molto efficaci nel contesto degli sforzi della rete degli NFPs EU4Health, con ulteriori edizioni previste con il continuo supporto di APRE e dei contatti di Horizon Europe. Sono stati evidenziati anche il WP5 sulle sinergie e gli eventi e la raccolta di dati organizzati sulla base del loro lavoro, nel contesto del rafforzamento dei modelli per ulteriori interazioni di fronte alle sfide in corso nell'interfacciarsi con istituzioni e beneficiari aggiuntivi.

Evento "Reti nazionali ed europee dei NFPs/NCPs: sfida per la creazione di sinergie sul tema salute tra Programmi europei", Roma

GIORNO 2 - 22 novembre

La giornata del 22 novembre (09.00 – 13.30), che si è tenuta presso il Ministero della Salute – Sede del Ministro, Lungotevere Ripa 1 – Roma, si è articolata in 2 differenti Workshop interattivi finalizzati allo scambio di buone pratiche, alla condivisione di strumenti concreti e tecnici dei NFP/NCP al fine di stimolare confronto e azioni di complementarità.

Workshop 1 "La salute nei Programmi Europei: Informative e scambio di esperienze"

Federico Benvenuti pointed out that as part of the activities of the LIFE NCPs, beneficiaries are supported through information/communication activities of the annual calls but there are no evaluation activities inherent to Policy activities. In addition, a liaison role is played with technical offices so that project results are disseminated.

P.Palanza- Progetto LifeMILCH

Il progetto **LIFE MILCH** vuole promuovere il benessere e la salute del bambino, migliorando la qualità dell'ambiente che circonda la coppia madre-infante, in modo da ridurre l'impatto negativo sulla salute dell'esposizione ad una classe di inquinanti ambientali chiamati interferenti endocrini e che sono presenti in

modo pervasivo. In particolare, il progetto si focalizza sulla coppia madre-infante e sull'analisi del latte materno (e di quello artificiale) per valutare le interferenze dell'esposizione ad interferenti endocrini sugli ormoni naturali, sulla crescita e sullo sviluppo fisiologico e neurocomportamentale del bambino durante il primo anno di vita. Dopo una prima fase di biomonitoraggio delle coppie madre-infante verrà elaborato un "modello di rischio" per definire delle linee guida strategiche di salute pubblica. Un attento monitoraggio socioeconomico ed ambientale verificherà in itinere l'efficacia degli interventi messi in atto per la riduzione dell'impatto negativo sulla salute umana dell'esposizione ed interferenti endocrini, come disordini a livello riproduttivo immunitario metabolico. Il progetto è stato co-finanziato nel 2019 dalla Commissione Europea nell'ambito del programma finanziario LIFE ed avrà durata quinquennale. Sono coinvolti nel progetto l'Università di Parma con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma; l'Università di Cagliari, con il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari; AUSL e IRCCS di Reggio Emilia; Università di Firenze, PEPTLAB, Dipartimento di Chimica. La partecipazione al progetto Life MILCH è su base volontaria e darà la possibilità alla coppia madre-infante di svolgere visite mediche aggiuntive.

RISULTATI: Poiché l'obiettivo è di fornire policy, ci si è concentrati su interferenti endocrini non persistenti, su cui una riduzione determinata da comportamenti individuali è possibile. Il rationale è che la modifica di abitudini di stile di vita e alimentari possa ridurre i livelli di IE nel latte materno e, quindi, nell'infante. Tale ricerca fornisce un ottimo indicatore dell'esposizione reale della madre, che in fase di allattamento non ha un controllo della dieta e dell'infante, che avendo un peso corporeo molto minore accumula livelli elevati di IE. Politiche appropriate (in primis di commercializzazione) possono parallelamente ridurre i livelli di IE anche nel latte artificiale e quindi nell'infante.

SINERGIE: contributo all'EU database (KTE Life ENVHEALTH network). Al fine di stabilire sinergie tra progetti del programma LIFE, vi è stato un incontro di networking tra i progetti LIFE Environment and Resource Efficiency, per comprendere le intersezioni con il progetto LIFE Persuaded, che lavora su una popolazione giovanile più avanzata, per condividere gli aspetti metodologici al fine di individuare marcatori precoci di esposizione, in modo da individuare precocemente alterazioni. Il progetto LIFE PERSUADED ha valutato la relazione tra le patologie infantili e i livelli di esposizione della popolazione giovanile (compresa tra i 4 e i 14 anni) in Italia a Ftalati e Bisfenolo A (BPA) che sono composti diffusamente utilizzati come plasticizzanti, non persistenti nell'ambiente e rapidamente metabolizzati; essi sono riconosciuti interferenti endocrini la cui esposizione durante l'infanzia e la pubertà merita speciale attenzione poiché queste rappresentano fasi cruciali e suscettibili dello sviluppo.

L.Cori- Progetto LifeGIOCONDA

GIOCONDA è un percorso dedicato agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, che favorisce il dialogo tra giovani e amministratori sui temi di ambiente e salute. GIOCONDA (i GIOvani CONtano nelle Decisioni su Ambiente e Salute) nasce come un progetto LIFE+ Environment Policy and Governance), focalizzato sui temi di ambiente e salute e sulla partecipazione dei giovani cittadini. L'obiettivo è, infatti, quello di coinvolgere i giovani in un'azione di democrazia partecipativa, che si realizza attraverso un dialogo diretto tra scuole e amministrazioni locali. Il progetto LIFE+ si è svolto da giugno 2014 a novembre 2016, nelle città di Ravenna, San Miniato, Napoli e Taranto. I maggiori problemi ambientali presi in considerazione sono stati l'inquinamento atmosferico e l'inquinamento acustico, che in ambiente urbano hanno una grande influenza sulla salute dei cittadini. Infatti, sono stati monitorati la qualità dell'aria e il rumore dentro e fuori le 8 scuole delle quattro città. Dopo aver concluso la sperimentazione in queste città, la metodologia è stata testata in 5 scuole per mettere a punto la piattaforma web (3 a Ferrara, una a Bitonto e 2 nella regione del Valdarno Inferiore).

RISULTATI: Il prodotto finale di GIOCONDA è uno strumento in grado di aiutare le amministrazioni a prendere decisioni in modo informato, sia tenendo conto dell'opinione dei giovani, sia dei dati ambientali locali.

SINERGIE: La piattaforma on-line è ora disponibile per l'utilizzo da parte di altre scuole e di altre amministrazioni pubbliche: tutti i partecipanti possono contribuire a costruire e consolidare un percorso che prosegue nei prossimi anni

K.Trofimov – Progetto TSI Improving digital competences for the health workforce in Estonia

Si tratta di un progetto **TSI** volto a migliorare le competenze digitali del personale sanitario in Spagna ed Estonia. Poiché le competenze digitali sono un'abilità trasferibile, non è ragionevole differenziare l'approccio didattico delle competenze digitali tra i diversi profili del personale sanitario a livello di base. Per quanto concerne le competenze digitali, i profili occupazionali del personale sanitario non sono specifici per ruolo. Le competenze digitali sono divise in due livelli: competenze generali e competenze professionali, entrambe suddivise in 8 categorie: ricerca di informazioni, elaborazione delle informazioni, comunicazione e cooperazione sui canali digitali, creazione e diritto d'autore, igiene digitale personale, sicurezza informatica e sicurezza delle informazioni, uso di apparecchiature e soluzioni digitali, atteggiamenti e atteggiamenti.

RISULTATI ATTESI: sviluppare una strategia per riprogettare i programmi di formazione professionale del personale sanitario e pilotare i programmi di formazione dei formatori.

SINERGIE (tra progetti TSI): raccolta di migliori pratiche, capitalizzando l'analisi nei precedenti progetti TSI (compreso il quadro di governance delle TIC sanitarie, il piano generale ospedaliero integrato, il quadro di

valutazione delle prestazioni del sistema sanitario), sfruttando le migliori pratiche relative alle competenze digitali e alla trasformazione già in altri paesi durante l'inizio del progetto e mettendo insieme metodologie e modelli, assumendo un approccio multi-paese. SINERGIE ATTESE: Confronto aperto con gli altri ministeri degli Affari Sociali, dell'Istruzione e della Ricerca.

O. Marginean Progetto SOFTIS-PED Programma Erasmus+

Il progetto **Softis-Ped** è finanziato dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Nazionale Rumena nell'ambito del Programma **Erasmus+**. Il progetto ha l'obiettivo di fornire ai pediatri, così come ai docenti e agli studenti nel campo della pediatria, competenze pertinenti e comunicative. Un'indagine sulla salute pediatrica è stata condotta in cinque paesi europei: Romania, Ungheria, Italia, Spagna e Germania attraverso il progetto di partenariato strategico Erasmus+: Softis-Ped - Softskills for Children's Health (2016-1-RO01-KA203-02463, finanziato dalla Commissione europea. Lo scopo del presente progetto è identificare le competenze trasversali più importanti per i pediatri, abbinarle ai migliori metodi e strategie di insegnamento ed elaborare linee guida e materiali per formare i formatori all'utilizzo di questi metodi e sviluppare le competenze trasversali dei futuri pediatri. Pertanto, il presente studio realizzerà la prima parte degli obiettivi del progetto, ovvero identificare i bisogni di competenze trasversali nei paesi partner in termini di comunicazione, ambiente ospedaliero, trasparenza della comunicazione, gestione del tempo e questioni interculturali. I risultati dell'indagine contribuiranno infine a migliorare l'educazione e i servizi pediatrici migliorando la comunicazione con i bambini pazienti e le loro famiglie, la comunicazione all'interno del team medico e la comunicazione tra le culture.

SINERGIE: Come risultato dell'attività di sfruttamento, un certo numero di partner associati hanno aderito ufficialmente al progetto per contribuire al miglioramento dell'impatto del progetto sui loro gruppi target e per garantire la sostenibilità del progetto continuando a utilizzare i risultati del progetto nei prossimi anni.

S. Santini – Progetto ME-WE Programma H2020

Progetto **ME-WE**: supporto psicosociale per la promozione della salute mentale e del benessere tra i giovani assistenti adolescenti in Europa. I giovani accompagnatori sono bambini e giovani sotto i 18 anni che forniscono o intendono fornire cura, assistenza o sostegno a un familiare o un amico affetto da malattia cronica, disabilità, fragilità o dipendenza. Svolgono compiti di assistenza significativi o sostanziali, spesso su base regolare, e assumono un livello di responsabilità che di solito sarebbe associato a un adulto (Becker, 2000). Giovani assistenti adolescenti (AYC): giovani assistenti di età compresa tra 15 e 17 anni (fase chiave, di transizione: passaggio dall'infanzia all'età adulta). In tutta Europa, circa il 7% dei bambini ha responsabilità di accudimento. Tuttavia, sono ancora troppo spesso invisibili ai decisori politici e ai fornitori di servizi

RISULTATI: Ci sono alcuni impatti positivi legati alla cura (autostima, empatia, maturità). Tuttavia, dover conciliare le sfide della vita adolescenziale con le responsabilità di cura può essere opprimente. La pressione associata all'assistenza è considerata un fattore di rischio per la salute mentale. L'assistenza può avere un impatto negativo sull'istruzione dei giovani prestatori di assistenza (scarso rendimento, assenze e abbandoni), che porta a bassa occupabilità. I giovani assistenti possono avere meno tempo per lo sviluppo personale e il tempo libero. Possono anche diventare vittime dello stigma sociale e del bullismo, il che significa esclusione sociale. Ridurre l'impatto del rischio: promuovere una buona salute mentale e il benessere migliora la resilienza; quindi, è più probabile che i giovani affrontino la situazione in modo positivo ed evitino problemi più seri. Ridurre le reazioni a catena negative: intervenire abbastanza presto quando i YC iniziano a parlare di come si sentono o ad agire come si sentono, può instillare alcune strategie di coping e dare loro lo spazio per capire cosa sta succedendo e di chi o cosa hanno bisogno mettere in atto per aiutare.

SINERGIE: ME-WE ha costruito una rete di università, istituti di ricerca, società civile e organizzazioni di operatori sanitari in tutta Europa e ha avviato un dialogo fruttuoso sull'argomento che continua oltre la durata del progetto.

S.Gravina Progetto COMFORTAGE

Il progetto si è focalizzato sulla previsione, il monitoraggio e le raccomandazioni personalizzate per la prevenzione e il sollievo della demenza e della fragilità ai fine di: agevolare i fornitori di servizi assistenziali nella progettazione e implementazione di modelli di cura personalizzati e integrati, promuovere percorsi di cura innovativi e soluzioni digitalmente abilitanti nella vita quotidiana della popolazione anziana e potenziare l'alfabetizzazione digitale di tutti gli Stakeholder per sostenere uno stile di vita attivo e salutare in età avanzata. Il progetto ha utilizzato dei dati eterogenei per stratificare i pazienti in base a una prognosi personalizzata della progressione della malattia con l'obiettivo di realizzare sistemi di raccomandazione basati su AI con interventi personalizzati, monitorare la progressione della malattia e del follow-up dei pazienti, fornire ai pazienti e ai loro caregiver strumenti di Empowerment.

SINERGIE: Il progetto si interseca con linee guide e programmi/policy: Libro Verde sull'Invecchiamento dell'UE; Long TermCare Report; EuropeanCare Strategy In "Promoting our European Way of Life".

D.Sarigiannis – Progetto CROME-Life

Il principale problema ambientale affrontato da CROME-LIFE è la valutazione dell'impatto sulla salute umana dovuto all'esposizione ad agenti chimici provenienti sia dalla contaminazione ambientale (aria, suolo, acqua), sia da prodotti di consumo (materiali a contatto con gli alimenti, materiali da costruzione, cosmetici, vestiti, ecc.) attraverso molteplici vie, ovvero inalazione, ingestione e contatto cutaneo in cinque distinte aree dell'Europa meridionale (Grecia, Croazia, Slovenia, Italia e Spagna). Diversi tipi di esposizione ambientale,

varie fasce di età. CROME-LIFE ha migliorato la nostra comprensione generale su: il biomonitoraggio umano (HBM), un potente strumento ampiamente considerato per valutare l'inquinamento e i suoi effetti associati a livello personale, agendo come trigger per azioni a livello di popolazione/politica sapendo a cosa si è esposti e come, è un'informazione essenziale per guidare la decisione; stime quantitative dell'esposizione cronica e collegamenti alla dose biologicamente efficace; l'associazione completa tra valori biomonitorati ed effetti sulla salute osservati, indagando le associazioni che vanno oltre i modelli statistici lineari di esposizione ed effetto; fornire metriche descrittive realistiche dell'esposizione, considerando che la dose biologicamente efficace è la dose effettiva che manifesta tossicità e avvia risposte biologiche che portano a effetti avversi. A scala locale, CROME-LIFE ha affrontato i seguenti problemi: (1) In Grecia e Croazia attualmente non esiste un sistema di biomonitoraggio umano organizzato dalle autorità nazionali e locali/regionali competenti per la tutela della salute pubblica. I risultati del progetto forniranno il quadro necessario per il campionamento, l'analisi di laboratorio e l'interpretazione dei dati di biomonitoraggio ambientale e umano accoppiati per una migliore esposizione e valutazione del rischio sanitario con rilevanza per i contaminanti ambientali. (2) In Italia/Lazio i dati generati dagli studi di biomonitoraggio verranno integrati con biomarcatori ed esiti sanitari al fine di ottenere un protocollo per la valutazione e la riduzione dei rischi derivanti dall'esposizione a metalli/metalloidi tossici (arsenico, in particolare) in ambiente/dieta. (3) In Slovenia, secondo la legge sui prodotti chimici, il monitoraggio della presenza di sostanze chimiche e dei loro prodotti di decomposizione nelle persone e negli organismi deve essere effettuato a intervalli di tempo professionalmente giustificati. Questa attività è attualmente affidata al partner CROME-LIFE JSI. I risultati del progetto per quanto riguarda il biomonitoraggio sia ambientale che umano saranno utilizzati direttamente dalle istituzioni preposte all'implementazione di tali protocolli a livello nazionale. (4) In Spagna, e in particolare a Minorca e Valencia, è necessario identificare le vie di esposizione ambientale del mercurio e degli inquinanti organoclorurati/organobromo nella popolazione umana. Le campagne CROME-LIFE forniranno informazioni strategiche sui meccanismi predominanti che determinano l'assunzione umana di questi inquinanti. Ciò si tradurrà in protocolli integrati di biomonitoraggio ambientale-umano che troveranno corpo nei protocolli seguiti dalle autorità competenti.

SINERGIE: collaborazione con altri programmi, come Partenariato Europeo per la Valutazione dei Rischi da Sostanze Chimiche (PARC) che mira a sviluppare una valutazione del rischio chimico di prossima generazione al fine di proteggere la salute e l'ambiente.

C.Kounas Progetto D-Care Programma Erasmus

Il progetto D-care risponde all'esigenza di formazione dei caregiver di persone affette da demenza, attraverso la creazione di programmi educativi sotto forma di apprendimento misto, dove i caregiver di persone con demenza (professionisti e non professionisti), saranno in grado di acquisire competenze di base su come aiutare le persone affette da demenza e su come evitare di sentirsi isolate. Il programma può essere utilizzato

nell'istruzione e formazione professionale, nella formazione sul lavoro per il personale sanitario e i volontari e nell'apprendimento permanente degli adulti. Il miglioramento delle qualifiche degli assistenti professionali è una delle priorità del progetto D-Care, poiché attraverso la loro formazione acquisiranno nuove competenze professionali, che consentiranno loro di fornire servizi di qualità; Le stesse persone affette da demenza saranno coinvolte come co-sviluppatrici nel processo. Inoltre, l'uso delle TIC e dell'area digitale consentirà a insegnanti e studenti (professionisti e non professionisti) di migliorare le proprie competenze digitali. Il partenariato è composto da diversi tipi di organizzazioni: istituti di formazione professionale pubblici e privati, datori di lavoro pubblici di operatori sanitari professionali, ONG e PMI provenienti da Italia, Regno Unito, Danimarca, Spagna e Grecia e un'associazione professionale a livello europeo con sede a Bruxelles, Belgio. Ciò offre un'opportunità unica per trovare insieme soluzioni creative. I gruppi target di questo progetto sono assistenti professionali, assistenti non professionisti (spesso familiari/amici/volontari), studenti nel campo dell'assistenza sanitaria e sociale, fornitori di formazione – insegnanti, formatori e altri operatori che saranno formati su come lavorare con la demenza. malati e i loro caregiver, persone che vivono con demenza. Oltre 2.000 persone beneficeranno indirettamente o saranno il target delle attività organizzate dal progetto. A seguito della formazione degli insegnanti verranno sviluppati due corsi; la prima coinvolgerà operatori professionali che vogliono lavorare con malati di demenza, formazione sulla CST e conoscenze sulla creazione di gruppi; la seconda coinvolgerà i caregiver non professionali per aiutarli ad aiutare e assistere la persona con demenza, per darle una pausa (tregua).

RISULTATI ATTESI: Si prevede che il progetto D-Care porterà effetti positivi e duraturi sui partecipanti, poiché è destinato a produrre i seguenti risultati. (1) Migliorare la conoscenza sulla demenza e sulle sue conseguenze, preservando la qualità della vita, l'autonomia e i diritti delle persone che vivono con demenza e di chi si prende cura di loro. (2) Partecipazione più attiva nella società e atteggiamento più positivo nei confronti dei valori dell'UE A livello sistemico, si prevede che il progetto D-Care risponda in modo positivo alle politiche dell'Europa riguardanti cittadinanza attiva, promozione dell'inclusione sociale e della non discriminazione, l'apprendimento permanente. I principali effetti sostenibili del progetto includeranno: una maggiore attenzione ai benefici di un'assistenza innovativa alla demenza per le persone affette da demenza, che include un miglioramento della salute e del benessere e un miglioramento sostenibile del supporto fornito agli assistenti.

S.Alvino Progetto Teamcare Programma Erasmus+

Partnership for Innovation finanziata dal programma Erasmus+ che mira a potenziare la reattività dei sistemi di assistenza sanitaria e sociale (Social and Health Care - SHC) alle sfide attuali e a colmare la discrepanza presente tra le competenze che attualmente caratterizzano i professionisti dell'SHC che lavorano in team interprofessionali e multidisciplinari e le competenze effettivamente necessarie a questi professionisti in un modello di sistema sanitario pubblico resiliente e sostenibile, centrato sulla persona e basato

sull'integrazione socio-sanitaria attraverso i servizi territoriali. Non si punta a creare una nuova figura professionale né a formare i professionisti rispetto alle loro specifiche discipline, ma l'intento è quello di arricchire il loro profilo con competenze soft trasversali e digitali che gli consentano di contribuire attivamente ed efficacemente alla costruzione di Community Based interprofessional teams, capaci di attuare una valutazione multidimensionale dei bisogni degli utenti e che definiscano percorsi di cura integrati e personalizzati che tengano conto della qualità della vita degli utenti finali. Questi teams possono essere fisicamente dislocati in una struttura oppure distribuiti sul territorio e possono essere composti da diversi professionisti sia sanitari che sociali (medici di medicina generale, geriatri, pediatri, psicologi, infermieri, terapisti della riabilitazione, assistenti sociali). Una volta definito questo framework di competenze andremo a modellare un curriculum europeo in una prima versione alla fine del primo anno e che poi verrà testato attraverso quattro pilota progettati in quattro paesi diversi Italia (precisamente ASL 3 di Genova) Irlanda Polonia e Grecia per valutare l'adattabilità ai diversi contesti nazionali. TEAMCARE affronta la problematica in maniera onnicomprensiva: framework di competenze, curriculum europeo, strumenti per il design dei corsi, materiali formativi, piattaforma a supporto della collaborazione dei TEAM, ecc.

SINERGIE: EU4HEALTH Joint Actions o altri progetti che implementano buone pratiche di Integrated Care basate sui CBIT; HORIZON EUROPE Soluzioni tecnologiche a supporto dei professionisti di CBIT per la raccolta dei dati per la condivisione dei dati tra i professionisti per il monitoraggio dei pazienti; INTERREG EUROPE Miglioramento di Policy Instruments nel settore sanitario e sociale; TECHNICAL SUPPORT INSTRUMENT Supporto tecnico agli Stati Membri per l'implementazione di riforme nel settore sanitario e sociale (formazione dei professionisti).

Workshop 2: “La salute nei Programmi Europei: Informativa e scambio di esperienze”

Amanda Daly - NFP EU4Health Irlanda ha evidenziato le attività in sinergia con il programma Horizon Europe, in quanto esiste una collaborazione consolidata attraverso l'organizzazione di webinar sulle opportunità dell'UE e su aree specifiche come il cancro e il digitale. Inoltre, è stato evidenziato il ruolo dei NFPs in qualità di connettori in particolare attraverso una costante informazione e collaborazione con altri stakeholders rilevanti. Inoltre, sono state sviluppate attività di complementarità tra progetti paralleli (come i tre progetti pilota di screening del cancro). Per quanto riguarda le opportunità nell'ambito dei Fondi UE, il servizio "Access Europe" per la società civile irlandese, è un programma dedicato che ospita eventi informativi, eventi di networking con i PCN e i potenziali beneficiari, nonché una guida per i richiedenti. In termini di sfide, è stata sottolineata la necessità di aggiornamento costante delle conoscenze del Programma EU4Health, nonché di monitoraggio dei progetti EU4Health in corso a livello nazionale. La JA NFP4Health rappresenta di fatto un'opportunità potenziale per la rete come valore aggiunto per centralizzare alcune delle attività e fornire supporto ai NFPs nella raccolta e nell'analisi delle informazioni. Il JA NFP4Health funge da punto di contatto



per la condivisione di informazioni sui progetti EU4Health della DG SANTE&HaDEA e per quanto riguarda per la formazione specifica sulle sinergie e su temi tecnici.

Irene Mikulcik - EU4Health NFP Team Austria ha evidenziato le attività in Austria in riferimento all'esistente rete di stakeholder EU4Health. Le attività comprendono: la promozione delle opportunità EU4Health e il lancio di una newsletter mensile, nonché la diffusione di informazioni, lo scambio bilaterale con gli stakeholder sulle opportunità di finanziamento dell'UE e la promozione di sinergie con altri fondi e programmi UE relativi alla salute.

Per quanto riguarda le sfide e le sinergie, risulta fondamentale continuare a lavorare tra le reti, soprattutto per quanto riguarda le azioni di capacity building e twinningo, considerando i diversi livelli di esperienza tra i NFPs, al fine di rafforzare le conoscenze.

Michelle van Wijk - EU4Health NFP Paesi Bassi ha presentato le azioni sviluppate a livello nazionale per quanto riguarda la definizione dell'elenco di stakeholder con la prioritizzazione di azioni specifiche di targeting: presentazioni, webinar per approfondire i nuovi Work Programme, newsletters. Inoltre, un'altra attività rilevante è la raccolta di applicazioni EU4Health al fine di definire i fattori di successo dell'implementazione. Tra le soluzioni proposte per le sfide future che potrebbero sorgere, sono state evidenziate: l'interazione tra i NFPs (attraverso una piattaforma o il gruppo whatsapp informale già esistente), l'invito a webinar tra i NFPs (preferibilmente organizzati in inglese) e l'organizzazione di un incontro tra tutti i NFPs ogni tre o quattro mesi per discutere le sfide e raccogliere feedback e bisogni.

Infine, il workshop è stato un'occasione per sottolineare il ruolo del focal point all'interno della rete sviluppata nell'ambito della **JA NFP4Health** - essendo il progetto uno **strumento importante ed evidente che funge da connettore tra tutti i NFP e supporta l'attuazione del Programma EU4Health**.